

FONDAZIONE BEPPINA E  
FILIPPO MARTINOLI



# Casa *della.* Serenità

---

BILANCIO SOCIALE 2017



Lovere - Lago d'Iseo

**Presentazione** .....3  
 La Fondazione .....4

**Introduzione e nota metodologica** .....5  
 Perché il Bilancio Sociale .....5  
 Destinatari del Bilancio Sociale .....5  
 Criteri di redazione .....6

**Identità dell’organizzazione** .....7  
 Cenni storici .....7  
 Oggetto sociale .....8

**Organi della Fondazione** .....9  
 Consiglio di amministrazione .....9  
 Revisore dei conti .....9  
 Organismo di vigilanza .....9  
 Direttore generale .....10

**Organigramma** .....11  
 Aziendale .....11  
 Sicurezza .....12

**Stakeholder** .....13  
 Esterni .....13  
 Interni .....13

**Customer satisfaction** .....15  
 Comunicazione con l’utente .....15  
 Ufficio relazioni con il pubblico .....15  
 Grado di soddisfazione .....15

**I servizi: socio sanitari e residenziali** .....18  
 Accesso al servizio .....19  
 Tasso occupazione posti letto .....20  
 Analisi utenza RSA .....21

Classificazione SOSIA .....22

**I servizi domiciliari** .....23  
 RSA Aperta .....23  
 Sad .....25

**Nucleo Specialistico per Demenze** .....26  
**Servizio fisioterapico esterni** .....28  
**Attività di socializzazione** .....29  
**Servizio religioso** .....30  
**Laboratorio “Sentire... Oltre la demenza”** .....31

**Personale** .....32  
 Selezione personale .....32  
 Formazione e aggiornamento .....32  
 Forza lavoro .....34  
 Assunti / cessati .....35  
 Tasso di assenza del personale .....36

**Dati economici** .....37  
 Bilancio: conto economico e stato patrimoniale .....37

**Benefattori** .....39  
 Solidarietà nella storia .....39  
 5 per Mille .....39  
 Volontari .....39

**Progetti realizzati e in corso** .....40  
**Progetti futuri** .....41

**HANNO COLLABORATO**

Bettino Belinghieri, Gianluigi Conti, Giuliana Della Noce, Simona Filippi, Laura Raineri, Loredana Sala.

## PRESENTAZIONE

Con grande impegno e soddisfazione presentiamo la terza edizione del Bilancio Sociale della nostra Fondazione. Questo rappresenta un importante momento di riflessione interna su quanto fatto e su quanto ancora da fare in risposta ai bisogni assistenziali ed alle aspettative della comunità loverese e del territorio circostante. Tramite il Bilancio Sociale ognuno potrà meglio conoscere ed apprezzare l'operato della Fondazione che sempre più costituisce un modello di riferimento per i servizi socio-sanitari ed assistenziali erogati sia internamente che all'esterno. Molti dei risultati positivi sono stati raggiunti grazie alla competenza, professionalità e dedizione di tutto il Personale, la più grande risorsa della Casa della Serenità che a nome del Consiglio d'Amministrazione ringrazio. Estendo i ringraziamenti agli Ospiti, ai Familiari, alle Associazioni, ai Religiosi, ai Benefattori ed ai carissimi Volontari che rendono questo Struttura un ambiente "speciale". Confidando che la Fondazione continui, con il contributo di tutti, nel solco intrapreso della massima permeabilità e di struttura "aperta", capace d'intercettare i nuovi bisogni dando risposte puntuali, concrete ed in costante collaborazione con i Servizi ed Enti di welfare territoriale, auguro buona lettura.

Il Presidente  
*Gianluigi Conti*

Quest'anno la redazione del Bilancio Sociale ci ha molto impegnato ma anche gratificato e fatto proseguire nel percorso di crescita, di apertura e di trasparenza. La Fondazione Beppina e Filippo Martinoli Casa della Serenità ONLUS conferma con questo impegno la volontà di continuare nel percorso di misurazione del proprio impatto sociale e di comunicazione con il proprio territorio e con tutti i portatori di interessi. Le comunicazioni contenute nel bilancio sociale hanno l'obiettivo di informare a tutto tondo e di conoscere la nostra realtà, al di là dei soli numeri del bilancio di esercizio, con la possibilità di approfondire la conoscenza delle attività, delle opportunità e della ricerca di soluzioni atte a migliorare la qualità assistenziale.

Tramite la pubblicazione annuale del Bilancio Sociale è nostra intenzione consolidare il rapporto di fiducia con i nostri portatori d'interesse, mettendo a loro disposizione tutti gli elementi necessari per una valutazione trasparente e completa di quanto viene fatto in questa struttura.

Il Direttore  
*Bettino Belinghieri*



# Casa *della.* Serenità

FONDAZIONE BEPPINA E FILIPPO MARTINOLI  
CASA DELLA SERENITÀ - ONLUS

Via P. Gobetti, 39 • 24065 Lovere (BG)

Tel. 035.960792 • Fax 035.961853

E-mail: [info@casaserenita.it](mailto:info@casaserenita.it) • [segreteria@casaserenita.it](mailto:segreteria@casaserenita.it) • [ospiti@casaserenita.it](mailto:ospiti@casaserenita.it)

Posta certificata: [casaserenita@pec.advantia.it](mailto:casaserenita@pec.advantia.it)

Sito web: [www.casaserenita.it](http://www.casaserenita.it)

P.IVA 01524280169 • C.F. 81001260165



## INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

### PERCHÉ IL BILANCIO SOCIALE

A partire dal 2015 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Beppina e Filippo Martinoli Casa della Serenità - ONLUS ha deciso di redigere il Bilancio Sociale in coerenza con gli orientamenti nazionali ed internazionali che ritengono fondamentale tale strumento per esprimere l'etica e la responsabilità sociale delle organizzazioni no profit.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione e risponde a tre importanti necessità:

- a) consente all'Organizzazione No Profit di rendere conto ai propri portatori di interessi (stakeholder) del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
- b) costituisce un documento informativo importante che permette a terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo;
- c) favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

### DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale si rivolge principalmente a tutti i portatori d'interesse (stakeholder) che direttamente e indirettamente sono coinvolti nell'esercizio dell'attività dando loro un quadro completo delle performance di impresa. Ha interessato nella sua redazione tutte le componenti aziendali.



BILANCIO  
SOCIALE  
2017

### CRITERI DI REDAZIONE

In conformità con le linee guide redatte dall'Agenzia delle Onlus in materia di bilancio sociale sono stati applicati i criteri di redazione indicati:

- **chiarezza:** esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza:** fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholders il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza:** identificare gli stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **inclusione:** coinvolgere tutti gli stakeholders rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza:** rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità:** la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- **veridicità:** fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

## IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### CENNI STORICI

Nel **1930**, con testamento olografo, il Comm. **Filippo Martinoli** lasciò alla Congregazione di Carità alcuni beni immobili con l'obbligo di istituire una Fondazione, intestata a lui e a sua moglie, destinata al ricovero degli anziani inabili di Lovere. Il lascito fu amministrato dall'ospedale unitamente ad altri fondi aventi lo stesso scopo.

La richiesta di una casa di riposo era però molto sentita dalla popolazione; dal 1947, una serie di eventi consentirono di giungere, nel **1963**, all'istituzione di un Ente Morale, avente questo fine, e all'**inaugurazione della Casa della Serenità**. L'opera fu eretta in **Ente Morale** con D.P.R. del 22/03/1963.

Secondo lo Statuto, il Consiglio di Amministrazione era composto da:

- Parroco pro-tempore o suo delegato;
- 1 rappresentate del Comune di Lovere;
- il Presidente della Conferenza di S. Vincenzo di Lovere;
- 1 rappresentante dell'Ente Comunale di Assistenza di Lovere;
- 1 membro nominato dal Vescovo di Brescia.

Nel 1987 fu modificato l'art. 21 dello Statuto, perciò il Consiglio di Amministrazione fu composto da 7 membri, di cui 4 di nomina comunale, 1 nominato dal Parroco e 2 nominati dalla Caritas parrocchiale di Lovere.

Nel **2004**, grazie alla Legge Regionale n. 1 del 13 Febbraio 2003 "Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia", **l'Ente si trasformò in Fondazione** ed approvò un nuovo statuto che prevedeva la riduzione dei membri del Consiglio da 7 a 5:

- 2 membri nominati dall'Amministrazione Comunale di Lovere;
- 1 membro di diritto nella persona del Parroco protempore della parrocchia di Lovere o suo nominato;
- 1 membro nominato dal Presidente della Caritas Parrocchiale di Lovere;
- 1 membro scelto fra gli aderenti alle Associazioni di Volontariato del settore socio-sanitario operanti ed aventi sede sul territorio loverese, nominato dal Parroco sentito il Sindaco.

In data 10 settembre **2005** la Fondazione ha inoltrato **richiesta di iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus**.

Il 9 luglio 2009, con delibera n° 471, la Fondazione ha ottenuto l'autorizzazione definitiva al funzionamento per tutti i 110 posti, dei quali si è confermato l'accreditamento per 99.

**Nel corso del 2012 la Fondazione ha ottenuto l'accreditamento con la Regione Lombardia di tutti i 110 posti e la volturazione della contrattualizzazione di 20 posti da R.S.A. a Nucleo Alzheimer.**

**Ad ottobre 2015 la convenzione regionale è stata ampliata a 100 posti.**



### OGGETTO SOCIALE

La Fondazione è ONLUS di diritto, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.460/97, impegnata nella gestione di servizi sanitari ed assistenziali a favore di anziani non autosufficienti e persone fragili.

È un istituto in cui un'equipe pluridisciplinare di Operatori qualificati contribuisce alla cura e all'assistenza dei nostri utenti.

La Fondazione si propone, secondo l'ispirazione cristiana che mosse il Fondatore, finalità caritative e assistenziali a favore della persona anziana attuando nel contempo la risposta al loro bisogno di assistenza, cura e riabilitazione.



## ORGANI DELLA FONDAZIONE

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione Beppina e Filippo Martinoli - Casa della Serenità ONLUS è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri effettivi che rimangono in carica cinque anni interi e comunque sino alla loro sostituzione.

#### Composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione:

Presidente: sig. Gianluigi CONTI

Vice Presidente: sig.ra Adelia BERTOLI

Consigliere: avv. Giovanni PONTE

Consigliere: dott.ssa Agnese COTTI

Consigliere: dott. Mauro PEDRINOLA

### REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei conti, in carica dal 2013, è rappresentato dalla Dott.ssa **Laura Stoppani**.

È un professionista esterno che si occupa di revisione contabile, quindi esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e no profit.

La presenza di questa figura è prevista dallo statuto della Fondazione ed è uno degli obblighi previsti per l'accreditamento.

### ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, citato con la sigla OdV, è un istituto previsto dal D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi nel proprio interesse o a proprio vantaggio. Il decreto introduce la responsabilità in sede penale della società, che va ad aggiungersi a quella della persona fisica che commette un illecito e prevede sanzioni pecuniarie,

interdittive, di confisca e la pubblicazione della sentenza.

Per tutelarsi, la Fondazione ha adottato, in attuazione del D.Lgs. 231/2001, un proprio Codice Etico, con delibera del 28 dicembre 2012, pubblicato sul sito internet, e nominato un OdV indipendente nella figura del Dott. **Biagio Amorini**.

Ogni violazione delle norme relative al D.Lgs. 231/2001 può essere comunicata all'OdV all'indirizzo mail [odv@casaserenita.it](mailto:odv@casaserenita.it) o tramite l'utilizzo della cassetta postale (segnalazioni ODV) situata fuori dalla portineria c/o la Fondazione.

### DIRETTORE GENERALE

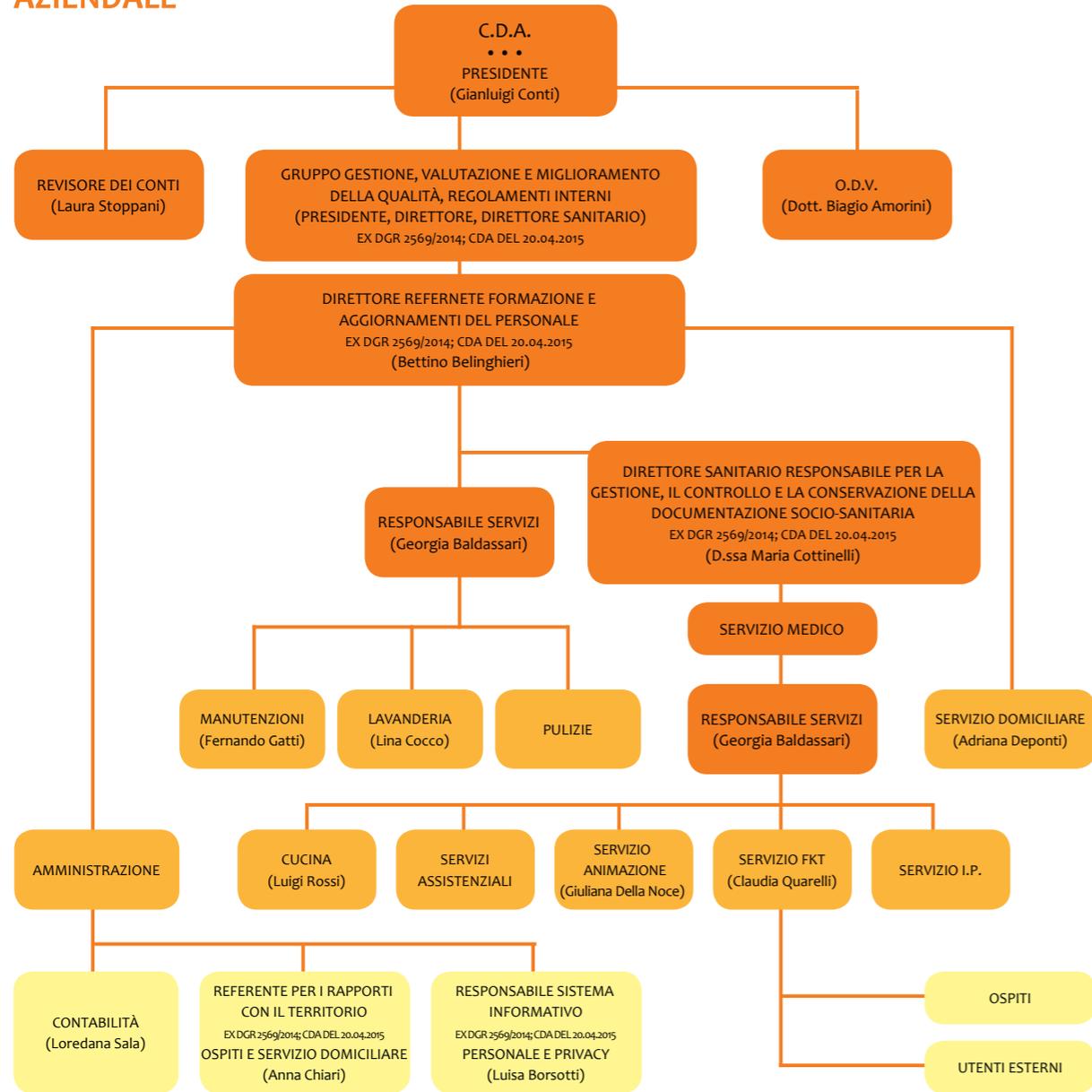
Il Direttore della Fondazione è il sig. **Bettino Belinghieri**. È a capo di tutta l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali, alberghieri e tecnici; è responsabile dell'attuazione di programmi deliberati dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'utilizzo di risorse umane e finanziarie e del costante controllo di gestione, della verifica e valutazione dei risultati raggiunti; coordina gli uffici amministrativi, è il responsabile della formazione del personale e del Servizio di Prevenzione e Protezione.



BILANCIO  
SOCIALE  
2017

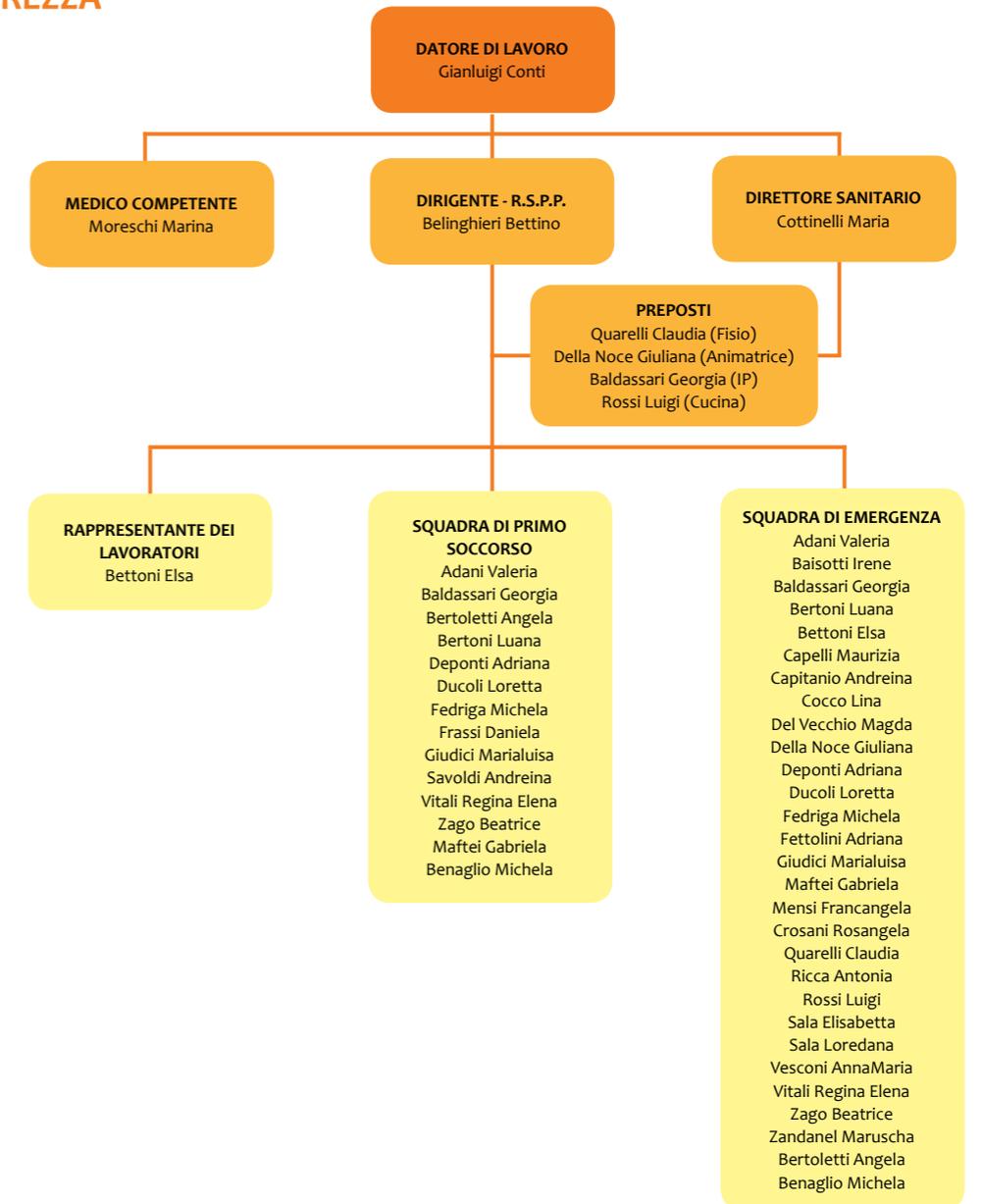
# ORGANIGRAMMA

## AZIENDALE



Approvato il 26/04/2016

## SICUREZZA



BILANCIO  
SOCIALE  
2017



## STAKEHOLDER

Con questo termine vengono individuati i soggetti portatori di interessi, ossia quei soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di mantenere il proprio lavoro.

L'individuazione corretta degli stakeholder è fondamentale nella realizzazione attuale e futura del bilancio sociale. Essi non rappresentano solamente i destinatari finali dell'elaborazione, ma possono diventare protagonisti, individuando loro stessi i temi finalizzati ad una sempre più efficiente strategia di servizio.

## ESTERNI

Il **Comune di Lovere**, la **Parrocchia di Lovere** e la **Caritas Parrocchiale**, in quanto responsabili della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e soggetti d'indirizzo.

L'intera **Comunità** del comprensorio per l'interesse sociale dei nostri servizi.

I nostri **fornitori** per i beni ed i servizi offerti.

## INTERNI

I nostri **ospiti** e gli **utenti** del servizio domiciliare, principali fruitori dei servizi offerti.

I **familiari**, portatori di interessi verso un miglioramento continuo delle condizioni di benessere e della qualità di vita dei loro cari.

Il **personale** della Fondazione, interessato ad operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo, sicurezza e l'impiego.

I **volontari**, interessati alla prestazione d'opera gratuita in un contesto il più favorevole possibile.



BILANCIO  
SOCIALE  
2017



## CUSTOMER SATISFACTION

Per meglio capire e conoscere le esigenze/criticità dei nostri ospiti-familiari-dipendenti e strutturare piani di lavoro per un costante miglioramento, sono stati rivisti nel corso dell'anno tutti i questionari legati alla Customer Satisfaction. Questo ha permesso di porre in essere dei piani d'intervento migliorativi stimolando anche la formulazione di proposte semplici, efficaci ed attuabili fin da subito.

## COMUNICAZIONE CON L'UTENTE

La Fondazione ritiene che la comunicazione ospiti-parenti-personale sia una forma essenziale per migliorare le relazioni garantendo la massima trasparenza attraverso:

- informazioni relative ai servizi socio-assistenziali erogati (Carta dei Servizi e Carta dei Servizi Domiciliari);
- comunicazioni ed incontri periodici con i familiari degli Ospiti;
- informative di interesse nella cassetta postale dell'Ospite o affissioni in bacheca;
- questionario di Customer Satisfaction.

## UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La Fondazione dispone di un ufficio relazioni con il pubblico, presso il quale è possibile ottenere tutte le informazioni necessarie per accedere ai vari servizi offerti.

Tale ufficio, in un'ottica di miglioramento continuo, accoglie anche eventuali reclami, segnalazioni o suggerimenti, provenienti dagli utilizzatori dei servizi e dal personale, con il fine di ottenere il miglior grado di soddisfazione possibile.

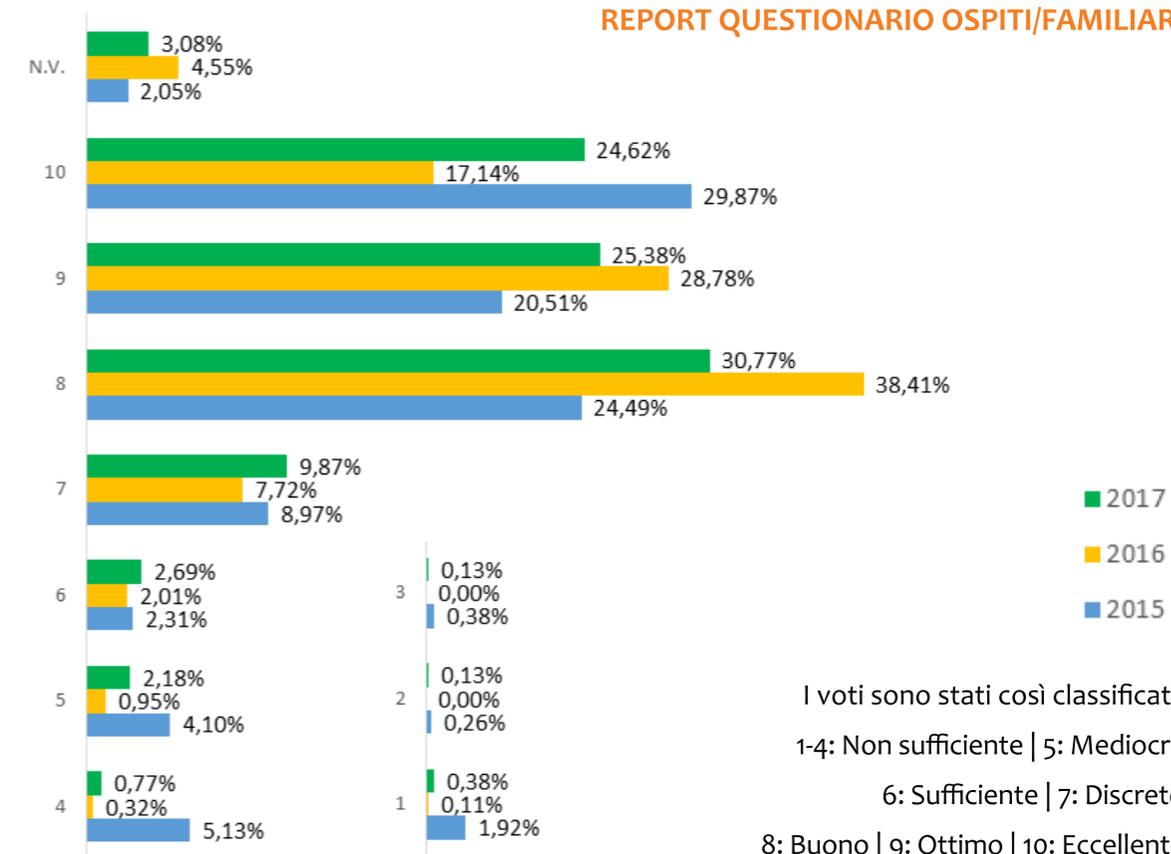
## GRADO DI SODDISFAZIONE

Per una garanzia di soddisfazione continua dei nostri Ospiti, delle loro famiglie e del nostro personale, che consenta alla Fondazione di perdurare nel tempo e di essere apprezzata come realtà di riferimento sul territorio, ci si è dotati di questionari annuali per misurare le impressioni che i portatori di interessi sopra citati hanno dei servizi offerti.

I questionari sottoposti nel 2017 andavano ad esaminare le principali aree di interesse per le diverse tipologie di sottoscrittori: ospiti/familiari (ambiente, alimenti, servizio medico/infermieristico, privacy, lavanderia, amministrazione/direzione, servizio animazione/fisioterapico) ed operatori (qualità del lavoro, formazione, rapporti tra operatori, direzione).

Come è possibile osservare dai grafici sottostanti, il risultato globale del "Questionario di Soddisfazione Ospiti-Familiari 2017" ha rilevato che l'incidenza dei giudizi non sufficienti sia stata dell'3,59%, contro un 1,38% del 2016. Nel complesso l'opinione nei confronti della Fondazione per il 2017 è stata più che buona, con il **96,41%** di giudizi positivi.

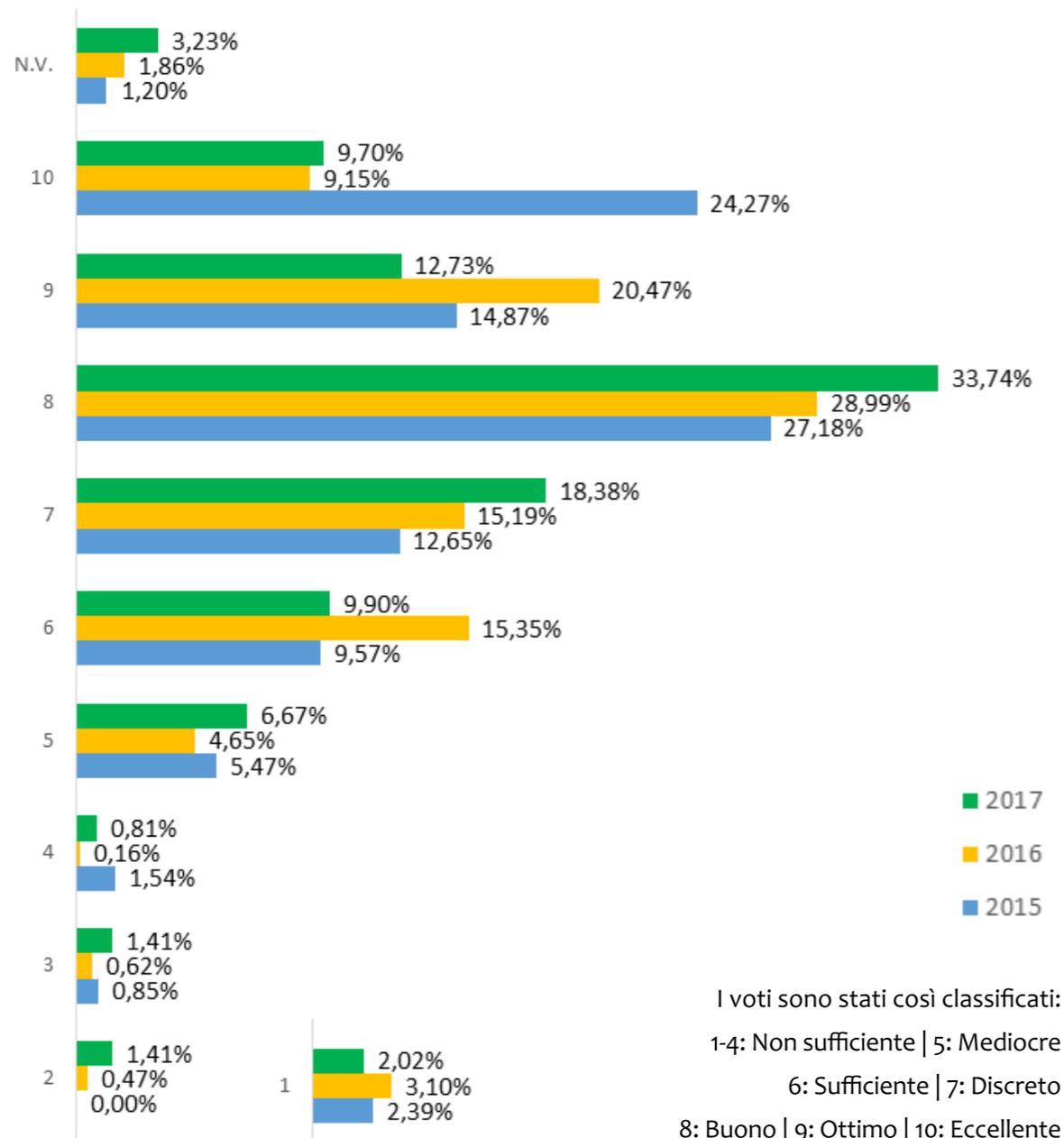
### REPORT QUESTIONARIO OSPITI/FAMILIARI



I voti sono stati così classificati:  
 1-4: Non sufficiente | 5: Mediocre  
 6: Sufficiente | 7: Discreto  
 8: Buono | 9: Ottimo | 10: Eccellente



## REPORT QUESTIONARIO OPERATORI



BILANCIO  
SOCIALE  
2017

## I SERVIZI: SOCIO-SANITARI E RESIDENZIALI

La Casa della Serenità offre ai propri ospiti i seguenti servizi:

- copertura medica 24 ore su 24 con stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) per ogni ospite;
- assistenza infermieristica con Infermieri professionali presenti in struttura 24 ore su 24;
- riabilitazione individuale e/o di gruppo, massoterapia e terapia fisica (tecar, laser, magnetoterapia, ultrasuoni, ecc.) secondo valutazione fisioterapica in indicazione medica (servizio fruibile anche dagli utenti esterni); il personale fisioterapico all'ingresso dell'ospite in struttura esegue la valutazione motoria e funzionale, somministrando test per la deambulazione, e stende un Progetto Riabilitativo Individuale, rivalutato due volte all'anno in sede di PAI e ad ogni cambiamento motorio significativo. Compila poi una scheda apposta al letto con tutte le indicazioni necessarie per una corretta movimentazione dell'Ospite;
- animazione individuale e di gruppo, attività di prevenzione del disagio e del decadimento psico-fisico, nonché di mantenimento e riattivazione delle funzioni cognitive spazio-temporali, lettura dei quotidiani, attività manuali e creative (es. laboratorio di cucito, maglia, uncinetto, bricolage, disegno ad acquerello e pastelli), tombola e canto, angolo goloso con realizzazioni di dolci, pizzette, biscotti, ecc.;
- partecipazione a eventi del territorio come i tornei di bowling, il concorso fotografico della III età e i picnic;
- stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) per ogni ospite;
- pet-therapy;
- musicoterapia;
- assistenza religiosa;
- servizio assistenziale con igiene e cura della persona;
- servizio alberghiero con pulizia della camera, fornitura e cambio della biancheria;
- servizio di ristorazione con menù settimanali a rotazione e prodotti stagionali e possibilità di personalizzazione delle diete sulla base delle prescrizioni mediche;
- servizio lavanderia.

## ACCESSO AL SERVIZIO

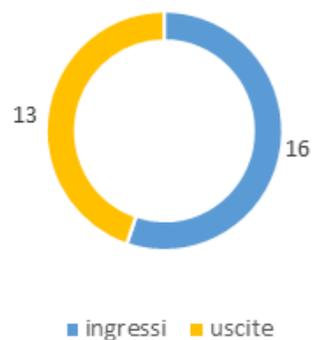
L'accesso alla struttura avviene mediante una lista d'attesa gestita dalla Fondazione, stilata in base alla data di protocollo. L'ordine di chiamata può variare in base alla valutazione sociale e clinica fatta da Assistenti Sociali e/o Medici.

L'accoglienza dell'anziano in RSA è un processo complesso d'inserimento e integrazione, di conoscenza reciproca in cui da un lato l'anziano prende visione del nuovo ambiente, dall'altro l'equipe deve conoscere la persona sotto una molteplicità di aspetti: stato fisico, carattere, abitudini, gusti, legami con i familiari e sociali. Le risorse interne all'RSA sono tutte finalizzate al mantenimento dell'anziano nella sua interezza, preservando le condizioni funzionali, cognitive e relazionali compromesse.

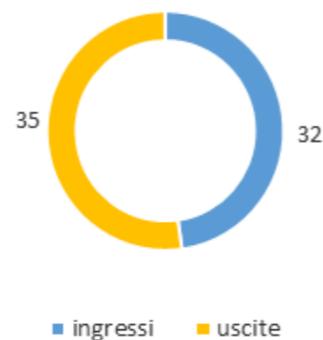
In questa fase, lo scambio sul piano umano e il calore dell'accoglienza risultano più determinanti dell'efficienza sanitaria. L'equipe è quindi il fattore chiave che rende qualitativa l'accoglienza.

Nel 2017 il turnover nella Fondazione si è caratterizzato di **48** ingressi/dimissioni, con una divisione di genere illustrata nei grafici sottostanti:

### TURNOVER MASCHI



### TURNOVER FEMMINE



## TASSO OCCUPAZIONE POSTI LETTO

La Struttura è suddivisa in sei nuclei distribuiti su quattro piani, classificati come segue:

### NUCLEO VERDE - Piano: 1°

N. posti letto: 11, di cui 10 autorizzati e 1 accreditato

Tipologia camere: 7 camere singole e 2 doppie

### NUCLEO ARANCIO - Piano: 2°

N. posti letto: 20 accreditati

Tipologia camere: 12 camere singole e 4 doppie

### NUCLEO ROSA - Piano: 3°A

N. posti letto: 20 accreditati

Tipologia camere: 6 singole e 7 doppie

### NUCLEO VIOLA - Piano: 3°B

N. posti letto: 20, di cui 19 accreditati e 1 per ospiti interni in condizioni cliniche gravi

Tipologia camere: 6 singole e 7 doppie

### NUCLEO ROSSO - Piano: 4°A

N. posti letto: 21, di cui 20 accreditati e 1 per gli ospiti interni in condizioni cliniche gravi

Tipologia camere: 1 singola e 10 doppie

### NUCLEO AZZURRO - Piano: 4°B

N. posti letto: 20 accreditati

Tipologia camere: 6 singole e 7 doppie

Nell'anno 2017 i posti complessivi messi a disposizione dalla "Casa" sono stati **110** così ripartiti:

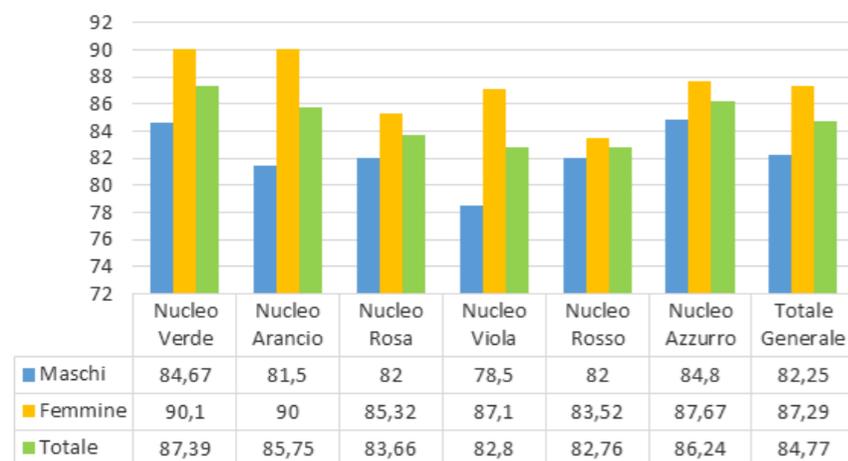
- **accreditati** (ovvero riconosciuti e finanziati dalla Regione) -> tasso di occupazione del **99,81%**;
- **solventi** -> tasso di occupazione del **97,45%**.

L'occupazione media totale nel 2017 è stata del **99,60%**, ad indicazione del fatto che i posti disponibili sono stati praticamente sempre occupati.

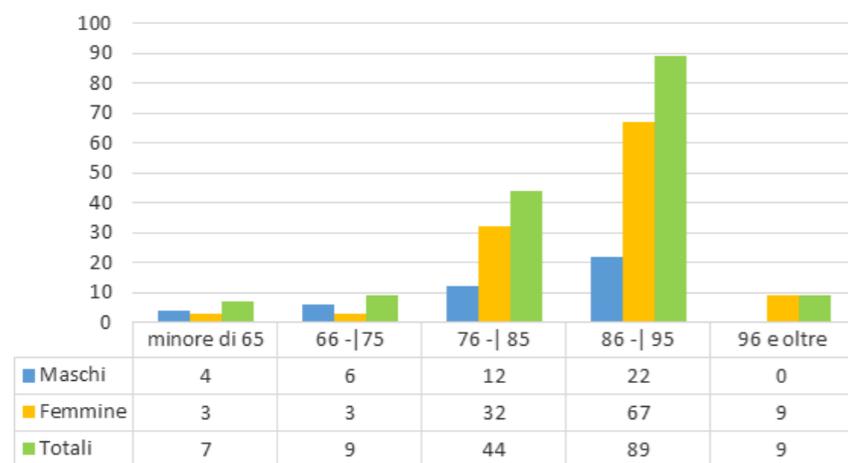
## ANALISI UTENZA RSA

Come si può osservare dai grafici, l'età media dei nostri Ospiti è di **84,77 anni**, ovvero 82,25 anni per i maschi e 87,29 anni per le femmine.

### ETÀ MEDIA



### OSPITI PER FASCE DI ETÀ



## CLASSIFICAZIONE SOSIA

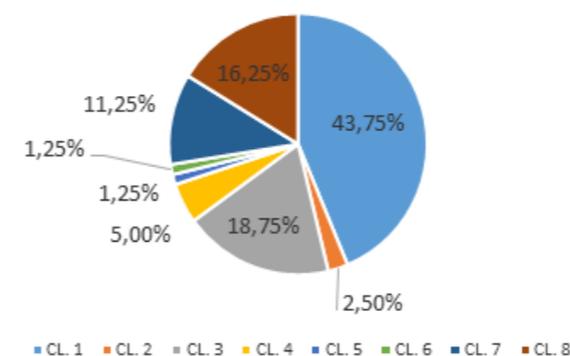
Il sistema di classificazione regionale prevede per ogni ospite inserito in RSA la registrazione all'ingresso della condizione sanitaria ed il suo aggiornamento durante il periodo di ricovero.

Per il calcolo della classe SOSIA (Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale) vengono presi in considerazione gli indicatori relativi a Mobilità, Cognitività e Comorbilità, che consentono la suddivisione degli utenti in 8 classi (CL.1 carico assistenziale maggiore – CL.8 carico assistenziale minore).

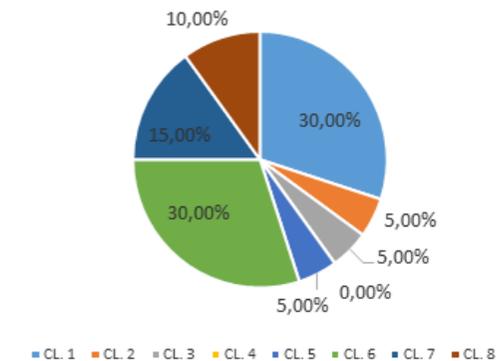
Questa procedura viene effettuata con cadenza trimestrale al fine di inviare all'A.S.L. di competenza tutta la rendicontazione necessaria affinché la Regione Lombardia possa erogare i contributi concordati.

I grafici rappresenta la situazione degli Ospiti dell'RSA e del Nucleo Specialistico ripartiti in Classi al 31/12/2017. Si evince che la maggior parte degli Ospiti presenti in struttura appartiene alla Classe 1, ovvero persone fragili con necessità di maggior assistenza.

### CLASSIFICAZIONE SOSIA RSA



### CLASSIFICAZIONE SOSIA NUCLEO SPECIALISTICO



BILANCIO  
SOCIALE  
2017

## I SERVIZI DOMICILIARI

### RSA APERTA

La Fondazione Martinoli “Casa della Serenità” di Lovere nel corso dell’anno si è rivolta alle famiglie offrendo il **Servizio Domiciliare Regionale Gratuito** per persone anziane in condizione di disabilità.

#### OBIETTIVO:

Permettere alle persone fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile, sostenendo i famigliari nel loro gravoso lavoro di cura.

#### DESTINATARI:

- persone non autosufficienti con età superiore a 75 anni compiuti;
- persone affette da Alzheimer o altra forma di demenza certificata, da neurologo e/o geriatra;
- famigliari delle persone ultrasessantacinquenni o Alzheimer.

#### TIPOLOGIA E FINALITÀ DEL SERVIZIO:

- integrazione e sostituzione al domicilio del familiare che accudisce la persona fragile una o più volte alla settimana, offrendo prestazioni di aiuto (quali ad esempio igiene personale, bagno assistito, imboccamento, favorire il movimento e l’attività motoria) e permettendo così al familiare/badante di riposare, uscire di casa e gestire commissioni;
- accompagnare in modo “qualificato” la persona fragile per mantenere dialoghi, vita sociale e relazioni anche fuori dal domicilio;
- interventi migliorativi educativi sull’ambiente in relazione alle specifiche difficoltà vissute dalla persona e dalla famiglia al domicilio;
- interventi di stimolazione cognitiva finalizzati alla gestione del disturbo del comportamento, supporto psicologico all’utente e ai famigliari;
- attività fisioterapica, riabilitativa in struttura, educativa al domicilio;
- consulenza infermieristica e medica.

### A CHI RIVOLGERSI PER ACCEDERE AL SERVIZIO?

All’Assistente Sociale del Comune di residenza, al CeAD (Centro Assistenza Domiciliare) presso il Distretto ASL oppure al medico di base.

La Casa della Serenità è accreditata all’erogazione del servizio sia a domicilio sia in struttura.

### FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

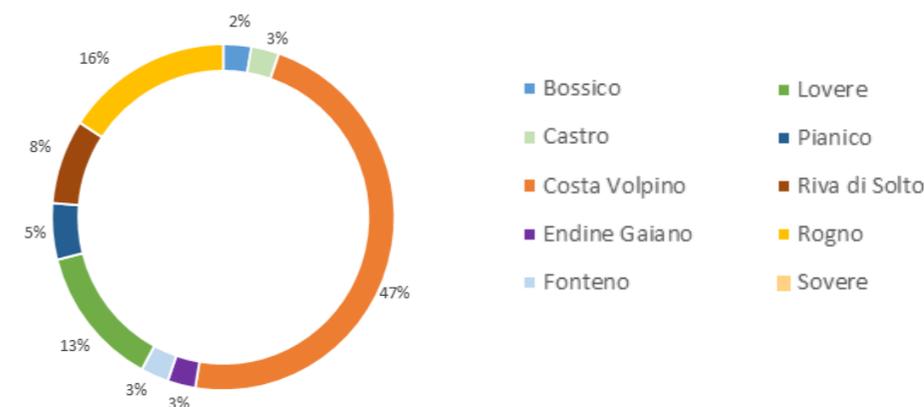
Medico, Psicologo, ASA, Educatore Professionale/Animatore, Infermiere Professionale, Fisioterapista.

I nostri operatori partecipano ad incontri mensili con una Psicologa al fine di ottenere un supporto ed un aiuto nella gestione dell’utente e del caregiver.

Nel 2017 il servizio è stato attivato per **44** utenti del nostro territorio, in aumento rispetto ai 34 in carico nel 2016, con una distribuzione di provenienza osservabile nel seguente grafico.

Nella seconda metà dell’anno, in aggiunta alla figura dell’ASA al domicilio, sono stati integrati altri operatori: fisioterapista, per mantenimento abilità residue motorie, e psicologo, per supporto psicologico al caregiver.

### PROVENIENZA UTENTI RSA APERTA



## SAD

La Fondazione, a partire da **febbraio 2016**, è accreditata con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per l'erogazione di prestazioni a supporto della domiciliarità mediante l'erogazione di **voucher sociali**.

### OBIETTIVO:

Mediante il sistema dell'accreditamento la Fondazione intende dare continuità all'erogazione dei servizi per la domiciliarità ottimizzando l'offerta con i seguenti obiettivi:

- prevenire situazioni di rischio per persone che vivono in condizioni psico-fisiche e sociali precarie, di isolamento sociale e/o a rischio emarginazione;
- mantenere e sostenere la persona nel proprio contesto di vita, nonché supportare le famiglie che assistono un soggetto fragile.

### VOUCHER SOCIALI:

Il sistema dei voucher sociali per la domiciliarità si inserisce nella logica di favorire l'accesso a prestazioni e servizi, con la possibilità per il beneficiario di definire concretamente con l'erogatore interventi ed aspetti operativi del servizio.

L'emissione di un voucher sociale comporta per il richiedente la compartecipazione economica al valore dello stesso sulla base della situazione reddituale ISEE del beneficiario del servizio.

### DESTINATARI:

Assistenza tutelare rivolta a soggetti fragili (senza limiti di età o patologie), residenti nei Comuni dell'Alto Sebino, con necessità socio-assistenziali e di supporto, finalizzati a sostenerne la permanenza al domicilio.

### TIPOLOGIA E FINALITÀ DEL SERVIZIO:

Il voucher può essere rilasciato per l'acquisizione di interventi:

- **di lunga durata** volti a soddisfare i bisogni socio-assistenziali del soggetto;
- **temporanei** in risposta ad un bisogno definito nel tempo;
- **integrativi o complementari** ad altri servizi e di supporto alla realizzazione di un progetto personalizzato.

La tipologia di intervento viene valutata dall'assistente sociale in risposta alla necessità del bisogno socio-assistenziale (assistenza tutelare rivolta a soggetti fragili, interventi educativi, pasti a domicilio, accompagnamento e trasporto della persona, interventi generici riguardanti la cura della casa).



BILANCIO  
SOCIALE  
2017

## NUCLEO SPECIALISTICO PER DEMENZE

*"Quando curi una malattia puoi vincere o perdere, ma quando ti prendi cura di una persona puoi solo vincere."*

dott. Patch Adams

La presenza di un malato con demenza in una famiglia segna e modifica profondamente anche la qualità della vita dei suoi componenti.

Spesso la famiglia rimane, nonostante la presenza dei servizi sanitari e sociali, la principale risorsa assistenziale del malato, soprattutto nelle prime fasi della malattia.

Il **"Nucleo specialistico 4° A"** della RSA "Casa della Serenità" è un'**unità speciale di cura**, che può ospitare fino a 20 pazienti in stanze doppie, **dedicata alle persone con demenza di diversa origine associata a disturbi comportamentali rilevanti**; le caratteristiche di questi pazienti rendono necessaria una cura centrata sulla persona al fine di comprendere la prospettiva dell'individuo malato, rispettarlo e valorizzarlo, elaborare un piano di cura individualizzato e permettergli di vivere il più possibile un'esperienza di benessere. Il Nucleo specialistico è un **reparto che dispone di personale in continua formazione, specificatamente per la gestione dei disturbi comportamentali tramite terapie non farmacologiche, quali stimoli multisensoriali adeguati alle capacità cognitive e funzionale dell'ospite**.

Molto importante per le persone affette da demenza è l'ambiente, che deve essere adeguato ai loro ricordi permettendo loro di "sentirsi a casa" in uno spazio gradevole e confortevole.

**All'interno del Nucleo, la gestione dei disturbi comportamentali dell'ospite avviene attraverso l'attuazione di varie strategie, con lo scopo di attenuare o deviare il momento di difficoltà:**

- **Bagno Snoezelen:** stanza attrezzata per creare un ambiente gradevole e avvolgente, dove le modalità distensive favoriscono il rilassamento e il benessere degli ospiti utilizzando sollecitazioni visive, uditive, tattili e olfattive presenti negli ausili della vasca.

- **Stanza multisensoriale Snoezelen:** tecnica utilizzata, nelle persone con gravi disabilità intellettive, come mezzo di comunicazione non verbale per favorire il rilassamento, ridurre disturbi comportamentali e aumentare quelli positivi, migliorare il tono dell'umore e facilitare l'interazione e la comunicazione; in questa stanza vengono forniti stimoli attraverso il mobile multisensoriale e materiale adeguato (effetti luminosi, colori, suoni, musiche, profumi ecc.) che l'operatore utilizza, mirando a risvegliare i cinque sensi in maniera adeguata, creando così un contatto con il mondo interno dell'ospite e portandolo ad una migliore qualità di vita.

- **Percorso sensoriale:** L'ospite può uscire nella terrazza attrezzata di doppio percorso, uno spazio tranquillo e sicuro, dove si favorisce il benessere anche attraverso stimoli olfattivi e tattili.

### IL MODELLO DI CURA

Il modello assistenziale adottato tiene conto dell'unicità della persona affetta da demenza, con una presa in carico di tutte le figure professionali.

Riconoscendo che la demenza richiede dei bisogni speciali, a cui vanno date risposte adeguate, è stato scelto un modello di **cura centrata sulla persona** o **PCC** (Person Centred Care) dello psicogerontologo, Tom Kitwood, al fine di comprendere la prospettiva di vita della persona con demenza, rispettandola e valorizzandola, elaborando un piano di cura individualizzato, permettendogli di vivere il più possibile un'esperienza di benessere.

La relazione che viene creata con la persona, ha come cardine centrale l'empatia, quindi l'obiettivo è quello di creare un contesto nel quale la persona si senta compresa, sostenuta e non giudicata.



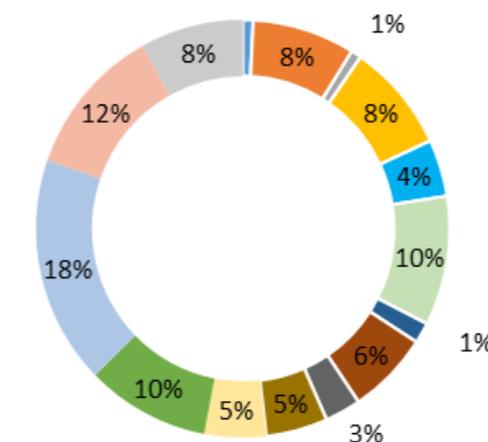
## SERVIZIO FISIOTERAPICO ESTERNI

Da anni il servizio di fisioterapia prevede un'apertura agli utenti esterni in fasce orarie prestabilite, per non sovrapporsi alle attività riabilitative dedicate ai nostri Ospiti, con trattamenti individuali o di gruppo (Parkinson e ginnastica vertebrale).

Al servizio si accede con prescrizione medica per i trattamenti di massoterapia e le terapie fisiche, mentre per le prestazioni di rieducazione fisioterapica è necessaria la richiesta specialistica (fisiatra, ortopedico e/o neurologo). È possibile, inoltre, effettuare visita fisiatrica una volta al mese su appuntamento.

Le prenotazioni possono essere effettuate telefonicamente, possibilmente nelle prime ore del mattino e nel primo pomeriggio, o lasciando copia della richiesta del medico e contatto telefonico in ufficio.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti **229** cicli di trattamenti riabilitativi e/o terapie fisiche e **20** visite fisiatriche.



- ELETTROSTIMOLAZIONE
- GINNASTICA VERTEBRALE DI GRUPPO
- GINNASTICA VERTEBRALE DI GRUPPO PARKINSON
- IONOFRESI
- LASERTERAPIA
- MAGNETOTERAPIA DISTRETTUALE
- MAGNETOTERAPIA TOTAL BODY
- PRESTAZIONI DI MASSOTERAPIA
- RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
- RIABILITAZIONE ORTOPEDICA
- TECARTERAPIA
- TENS
- ULTRASUONI FISSI
- ULTRASUONI MOBILI
- VISITA FISIATRICA



## ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE

Il servizio animazione svolge una propria attività collaborando e coordinando alcuni volontari di supporto con lo scopo non di “riempire il tempo”, ma di dare un senso alla quotidianità.

L’animazione, per poter svolgere le proprie attività, usufruisce di spazi appositi come il salone polifunzionale e la cucinetta e di spazi comuni nei vari reparti come i soggiorni o salottini. Dispone inoltre di un pulmino attrezzato per le uscite sul territorio.

L’animatrice si prende in carico l’ospite nella sua globalità, mettendo al centro i suoi gusti e le sue preferenze, nonché la sua storia di vita, la condizione psico-fisica e cognitiva. Elabora inoltre per ciascun ospite un progetto individuale d’animazione coinvolgendolo in iniziative ponderate sulle sue abilità.

L’attività animativa è un momento strutturato che viene svolto sia individualmente che in piccolo o grande gruppo e ha come obiettivo favorire il benessere negli ospiti, attraverso iniziative di aggregazione, socializzazione e culturali. Gli strumenti utilizzati sono: la musica, la danza, le immagini, il gioco, le uscite, le attività creative, motorie, stimolazione sensoriale.

Ogni ospite può scegliere tra le varie iniziative quelle a lui gradite e/o utili al fine di mantenere le sue capacità, qualsiasi esse siano, e favorire un buon tono d’umore.

Nello specifico le attività sono di vario genere: angolo goloso, anziani in movimento, canto, festa dei compleanni, giardinaggio, laboratorio di cucito, lettura delle “storie di vita”, salone di bellezza, tombola, giochi di società, ecc.

La Fondazione, inoltre, sostiene progetti con realtà esterne come con la Pet therapy, Musicoterapia e gli incontri intergenerazionali con le scuole di vario ordine e genere per laboratori emotivi/creativi.

Per una maggiore visibilità in merito ai progetti, alle attività e alle uscite, vengono appese le locandine delle varie proposte nelle bacheche di ogni piano. Familiari e visitatori possono rimanere aggiornati seguendoci sul social network della Struttura, nella quale vengono condivisi foto e video dei nostri ospiti impegnati nelle attività e iniziative.



BILANCIO  
SOCIALE  
2017



## SERVIZIO RELIGIOSO

All’interno della “Casa” l’assistenza religiosa è garantita dalla presenza costante di due Sorelle, che forniscono un supporto spirituale e assistenziale ai nostri Ospiti.

Quotidianamente vengono effettuati dei momenti di preghiera attraverso la recita del Rosario.

La Domenica mattina viene celebrata la Santa Messa nella Chiesa presente all’interno della struttura ed una volta al mese vi è la possibilità di confessarsi.

## LABORATORIO “SENTIRE... OLTRE LA DEMENZA”

Anche quest’anno il Consiglio d’Amministrazione e la Direzione hanno approvato il laboratorio “Sentire... oltre la demenza” per i familiari, alleati primari nel lavoro di cura e presenza fondamentale e integrante nella storia di vita di ogni ospite che oggi risiede in struttura, erogato con la collaborazione della psicologa Dott.ssa Laura Raineri.

Il laboratorio utilizza un modello terapeutico diverso da altri che sottolineano la perdita, il dolore, il problema, allena le persone e le organizzazioni socio-sanitarie ad uscire dallo stato di impotenza e crea benessere e possibilità. L’aspetto innovativo del modello è quello di riuscire a vedere nella persona affetta da demenza tutto il bello che ancora c’è e soprattutto quello che le persone sono ancora capaci di donare, nonostante la diagnosi. È un modello assistenziale che non si limita nel far risaltare quello che si perde, ma esalta ciò che gli individui affetti da questa patologia possiedono fino all’ultimo respiro, ovvero la capacità di provare emozioni e soprattutto di “sentire” quelle degli altri.

Condividendo gli obiettivi, il metodo e le finalità e visti i risultati delle precedenti esperienze interne alla Casa si ripropone questo tipo di iniziativa.

Sperimentare è cambiare, è uscire dalla zona di comfort e acquisire strumenti e leggerezza per tutti coloro che lavorano e coloro che vivono in prima persona tale situazione. Il progetto, che prevede 12 incontri, si pone come momento di incontro e lavoro personale su un tema delicato che spesso sconvolge fisicamente ed emotivamente a causa del suo impatto non solo la persona che ne è affetta, ma anche chi le sta vicino. Si rivolge pertanto a familiari, a volontari e a tutti coloro che hanno cura di persone affette da demenza.

Il laboratorio si pone a fianco del familiare come un’occasione di incontro per allenarsi ad una visione della demenza capace di sottolineare la vita, le emozioni e le possibilità che continuano ad esistere. Offre al familiare strumenti di relazione e contatto con la persona affetta da demenza e per affrontare i “comportamenti speciali” che derivano dalla malattia ed è occasione di elaborazione dei vissuti e di abbassamento della soglia dello stress.

Vuole favorire un momento di respiro, uno sguardo nuovo ed alleggerire il carico emotivo. Tutto questo implica costruire e creare nuovi orizzonti e possibilità, seminare nel terreno fragile e delicato della demenza con la consapevolezza che non posso recuperare ciò che è perso, ma posso vivere con la demenza e nella demenza.

## PERSONALE

Tutto il nostro personale possiede i requisiti professionali necessari alle mansioni svolte, al fine di garantire un servizio qualificato ed adeguato alle esigenze degli Ospiti.

I contratti di lavoro in essere sono: CCNL Comparto Regioni e Autonomie Locali (per assunzioni fino al 2003) e CCNL UNEBA (per assunzioni dal 2004).

### SELEZIONE DEL PERSONALE

Le nuove risorse vengono selezionate, inserite e valutate sulla base di procedure codificate.

La Fondazione, per quanto concerne le assunzioni, garantisce il rispetto delle normative vigenti e dei contratti collettivi nazionali di lavoro; garantisce pari opportunità a uomini e donne nell’accesso all’impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, appartenenza etnica, religione, opinioni sindacali, ecc.

I curricula possono essere inviati alla Fondazione tramite e-mail all’indirizzo [info@casaserenita.it](mailto:info@casaserenita.it), posta ordinaria o consegnati personalmente dal candidato.

La Fondazione prende in carico le richieste ed invia una ricevuta ad ogni candidato a conferma dell’avvenuta ricezione ed inserimento della domanda nella banca dati per un anno dalla data di protocollo.

### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La Fondazione fa riferimento alla formazione continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane e, pertanto, adotta ed aggiorna annualmente un piano di formazione del personale utilizzando, allo scopo, tutti i possibili finanziamenti disponibili a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale.

Nel 2017 è proseguito il progetto formativo finanziato tramite Fondo For.Te per il triennio 2016-2018:

- piano Formativo di approfondimento programma Nucleo Specialistico;
- piano Formativo per la creazione del nuovo Nucleo Specialistico;
- piano Formativo in merito alla comunicazione e gestione dei conflitti;



- piano Formativo motivazionale per il benessere organizzativo.

Per l'anno 2018 è stato deliberato l'accREDITamento formativo pari a 68,4 crediti ECM per la formazione erogata ai nostri dipendenti.

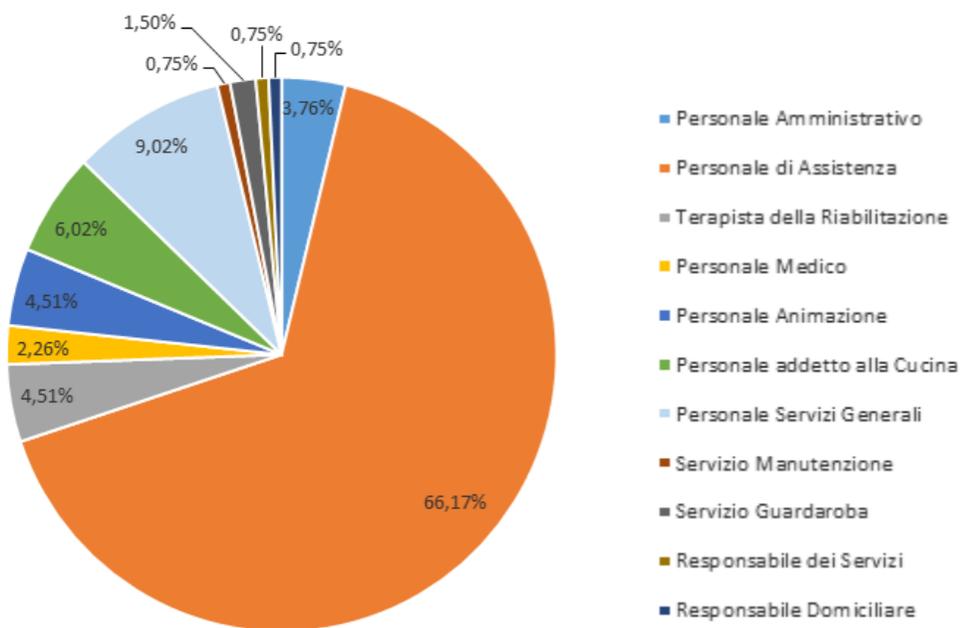


BILANCIO  
SOCIALE  
2017

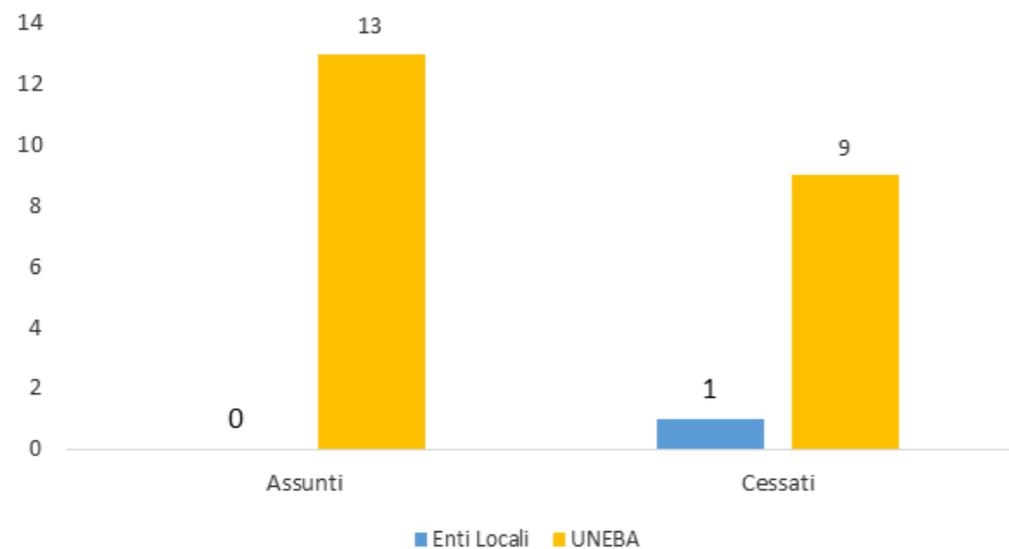
## FORZA LAVORO

Nel corso del 2017 la Fondazione ha avuto in forza, al fine di garantire la continuità assistenziale, un totale complessivo di **133** lavoratori.

RAGGRUPPAMENTO	QUALIFICA	UNITÀ	TOT. DIPENDENTI
Personale amministrativo	Impiegato	4	5
	Direttore generale	1	
Personale di assistenza	ASA	73	88
	Infermiere professionale	11	
	Infermiere studio associato	4	
Terapista della riabilitazione	Fisioterapista	2	6
	Massofisioterapista	2	
	Fisioterapista studio associato	2	
Personale medico	Direttore sanitario	1	3
	Medicoliberoprofessionista	1	
	Medico nutrizionista	1	
Responsabile servizi	Infermiera responsabile	1	1
Servizio domiciliare	Infermiera responsabile	1	1
Personale animazione	Animatore/Educatore	6	6
Personale addetto alla cucina	Cuoco	3	8
	Aiuto - cuoco	5	
Personale servizi generali	Ausiliare	11	12
	Parrucchiera	1	
Servizio manutenzione	Manutentore	1	1
Servizio guardaroba	Guardaroba	2	2
<b>TOT. DIPENDENTI 2017</b>			<b>133</b>



### ASSUNTI / CESSATI



### TASSO DI ASSENZA DEL PERSONALE

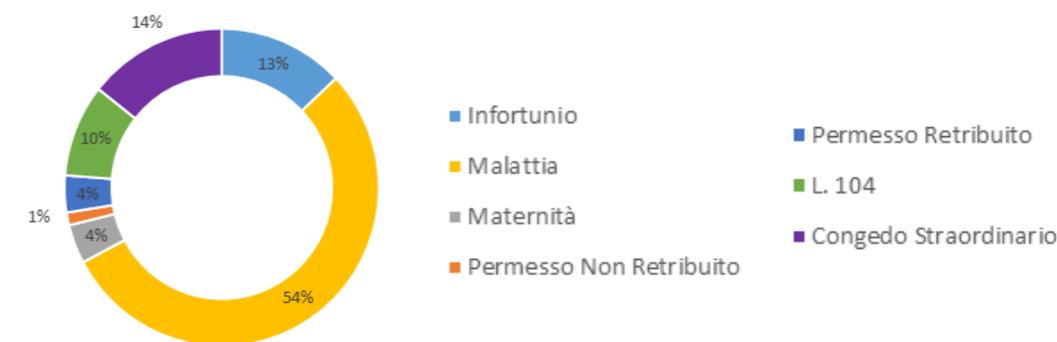
L'analisi del tasso di assenza del personale è uno strumento importante per la corretta gestione delle risorse umane, in quanto una struttura articolata come la nostra Fondazione richiede una programmazione accurata ed a lungo termine, pertanto l'incidenza delle assenze del personale influisce molto su questa organizzazione.

Il tasso di assenza calcolato vuole mettere in evidenza i giorni di mancata presenza sul posto di lavoro per particolari eventi quali: infortunio, malattia, maternità, congedo straordinario (D.Lgs. 151/01), L.104/92, permesso retribuito e permesso non retribuito.

Il valore ottenuto è il risultato del seguente rapporto:

$$\% \text{ Assenteismo Totale} = \frac{\text{Totale giorni di assenza dei dipendenti}}{\text{Totale giorni lavorativi teorici dei dipendenti}} * 100$$

Per l'anno 2017 il suddetto tasso, relativo a tutti i dipendenti, è stato del **10,84%**, in diminuzione rispetto al **12,03%** dello scorso anno, così distribuito tra le varie categorie prese in considerazione:



Restringendo il campione ai soli dipendenti che hanno avuto nel corso del 2017 una percentuale di assenza individuale inferiore al 50%, il tasso di assenteismo scende al **6,61%**, rispetto al **9,92%** dell'anno precedente. Questo dato può essere considerato rilevante in quanto i dipendenti esclusi da questo campione hanno un peso pari al 4,23% sul totale dei dipendenti.



## DATI ECONOMICI

### BILANCIO: CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.139,95 €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.624.395,33 €
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>9.635.535,28 €</b>
RIMANENZE	22.055,63 €
ATTIVITÀ FINANZIARIE	719.647,20 €
LIQUIDITÀ	583.498,97 €
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.325.201,80 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.960.737,08 €</b>
CAPITALE	7.003.549,63 €
DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE	2.860.654,74 €
DEBITI A BREVE TERMINE	1.093.320,14 €
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.957.524,51 €</b>
<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	<b>3.212,57 €</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.080.593,62 €
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 4.063.690,44 €
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 13.690,61 €
RETTIFICHE DI VALORE	---
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	---
IMPOSTE DI ESERCIZIO	---
UTILE DI ESERCIZIO	<b>3.212,57 €</b>
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.212,57 €
GESTIONE STRAORDINARIA	-
GESTIONE FINANZIARIA	13.960,61 €
AMM. IMMATERIALI	9.077,15 €
AMM. MATERIALI	411.556,18 €
<b>MOL</b>	<b>434.323,94 €</b>



BILANCIO  
SOCIALE  
2017

La relazione del Revisore dei Conti Dott.ssa Laura Stoppani attesta che il Bilancio 2017 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

**Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal revisore si evidenziano come importanti fatti di rilievo l'ampliamento dei servizi domiciliari, l'inserimento in organico del medico nutrizionista ed il bando alla Formazione Finanziata.**

Il CdA, in continuità con quanto fatto in precedenza, sta impegnando risorse per migliorare ed implementare i servizi. Negli ultimi anni facendo seguito a quanto richiesto sul territorio ha dato vita ad un servizio domiciliare di cura e assistenza fuori dalla struttura. Sono state stanziare ingenti risorse e, grazie al monitoraggio costante delle spese, la struttura è riuscita a farsi carico di costi non strettamente correlati all'attività, ma utili al perseguimento del fine ultimo che è il benessere e l'assistenza delle persone anziane non autosufficienti.

Il benessere degli ospiti interni è stato implementato grazie alla scelta di avvalersi di un medico nutrizionista che, sulla base delle patologie, adatta il menù concordato con l'ATS alle singole esigenze dei degenti.

Di rilievo è inoltre la Formazione Finanziata che continuerà anche nel 2018, anno in cui verranno rilevati a consuntivo costi e benefici, potendo trarre considerazioni di efficienza ma anche e principalmente di efficacia dei risultati ottenuti.

## BENEFATTORI

### SOLIDARIETÀ NELLA STORIA

La realizzazione della “Casa” fu iniziata e portata a termine dal Parroco Mons. Lorenzo Lebini, che poté contare su lasciti ed elargizioni di numerosi benefattori, tra cui Marietta Rillosi ved. Bazzini, Antonio Benaglio, Piero Ottoboni, di associazioni come la S. Vincenzo, di maestranze dello stabilimento ILVA e di tutta la popolazione di Lovere e dintorni.

Ogni anno la Fondazione può comunque contare su persone generosi che versano importi più o meno rilevanti a suo favore, grazie ai quali si sviluppano progetti ed innovazioni.

### 5 PER MILLE

Benefattori possono essere considerati a tutti gli effetti anche quanti, nella loro dichiarazione dei redditi, indicano il codice fiscale della Fondazione

**81001260165**

e ad essa destinano il cinque per mille, apponendo la loro firma al riquadro sostegno al volontariato.

A tutti siamo grati per l'aiuto che destiniamo a progetti e servizi a favore dei nostri Ospiti.

### VOLONTARI

Tra gli operatori, oltre al personale dipendente, sono presenti i volontari di diverse Associazioni: l'AUSER, l'AVO, il CIF, gli ALPINI, i ragazzi della SCUOLA DI CARITÀ, i MUSICISTI per le feste di compleanno, l'UNITALSI, la CARITAS, il CORO DEI PENSIONATI, le SCUOLE del comprensorio, la BANDA, l'Associazione “LA RETE” ed altre realtà del territorio.

I volontari forniscono il loro aiuto nello svolgimento di microprogetti riabilitativi (concordati col personale sanitario), cooperano con l'animazione per la realizzazione di feste (la festa mensile dei compleanni, balli e musica, la festa d'estate, la festa di carnevale, ...) gite e pranzi sul territorio.

Collaborano poi allo svolgimento della tombola (ogni venerdì), dell'attività di canto (ogni lunedì), del Salone di Bellezza, delle uscite e delle feste a tema.

## PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO

La Fondazione è in continuo sviluppo, sempre alla ricerca di nuove attività e miglioramenti infrastrutturali, al fine di offrire un valido e qualificato servizio nei confronti di Ospiti e Familiari concorrendo anche a migliorare le condizioni lavorative di chi opera alla Casa.

Nel 2017 sono stati realizzati e/o deliberati i seguenti progetti e miglioramenti tecnico-funzionali:

- Monitoraggio delle importanti fessurazioni che si erano aperte sul muro di contenimento di via Gobetti. Sono succedute indagini più dettagliate e specifiche che hanno portato alla decisione di intervenire per la sistemazione del muro ammalorato e pericolosamente spanciato.
- Nel corso dell'anno si sono susseguiti incontri con professionisti per la Valutazione della vulnerabilità sismica della struttura così come sono state analizzate idee e proposte per la gestione energetica integrata.
- Grazie al contributo di un bando regionale al quale abbiamo partecipato a fine 2017, riusciremo ad implementare un sistema di videosorveglianza interna degli spazi comuni che permetterà, unito a quello esterno, di avere un monitoraggio completo ed integrato.
- In ottica di miglioramento della qualità assistenziale ai nostri ospiti, anticipando possibili richieste dell'ATS, abbiamo predisposto un piano di riorganizzazione generale dei turni lavorativi per implementare il servizio notturno della seconda ASA. Ovviamente per far questo è stato richiesto una modifica delle turnazioni, cambiamento di orari. Dopo una lunga fase di approfondimento e mediazione alla fine del 2017, con grande soddisfazione di tutte le parti coinvolte, si sono firmati gli accordi sindacali per il contratto integrativo 2018 che hanno permesso anche l'avvio del nuovo servizio grandemente apprezzato da ospiti e familiari.
- Per aumentare i servizi verso ospiti e familiari è stato predisposto un protocollo per la nomina dell'Amministratore di Sostegno che definisce le modalità ed i costi dell'attività fornita dal servizio amministrazione.



## PROGETTI FUTURI

In un'ottica medio-lungo periodo, la Fondazione ha la volontà di intraprendere nuovi progetti:

- A partire dal prossimo anno entrerà in vigore un nuovo regolamento per l'accreditamento al servizio domiciliare "RSA Aperta" Dgr 7769/18, con la presa in carico dell'utenza direttamente dall'Ente Gestore, il quale avrà a disposizione un budget annuo per l'erogazione delle prestazioni, non solo assistenziali ma anche educativi, fisioterapici, psicologici, consulenziali e possibilità di integrazione domicilio-struttura con attività occupazionali in piccoli gruppi.
- Accreditamento ADI "Assistenza Domiciliare Integrata" per ampliare la gamma dei servizi domiciliari offerti a favore della popolazione più fragile presente sul territorio.
- Riqualificazione dell'ingresso secondario della Casa con la ripavimentazione parziale del piazzale con il suo livellamento, lo spostamento dei contenitori dell'umido con relativo pozzetto di recupero liquidi, il taglio di 5 abeti in condizioni precarie.
- Come da impegni presi nell'anno precedente il consiglio ha proceduto ad analizzare nel dettaglio le necessità relative al progetto di ampliamento della struttura e la definitiva destinazione della casa Ex Ottoboni di proprietà. Sentiti i vari portatori d'interesse, con partecipati tavoli di lavoro, a seguito di approfondite valutazioni e tramite il supporto di un gruppo di Professionisti a noi vicini, abbiamo ridimensionato la prima bozza progettuale ritenuta troppo impattante esteticamente e troppo onerosa. Riaggiornando le esigenze abbiamo identificato un'idea progettuale che conta: 15-16 minialloggi protetti con dimensioni comprese tra i 50 e 60 mq, con possibilità di portafoglio servizi per utenti di medio grado d'autonomia ed indipendenza, allocati nell'ex Casa Ottoboni; tra 35 e 45 nuovi posti RSA privati con nuclei residenziali completi di spazi comuni, servizi, settori per attività specifiche per utenti parzialmente o non autosufficienti con una necessità sanitaria medio-alta da attuarsi con nuova edificazione alla sinistra dell'attuale; circa 1000 mq di locali interrati per parcheggi coperti e locali tecnici/servizio e circa 1600 mq di aree esterne attrezzate. La nuova struttura dovrà essere integrata con quella esistente in modo da ottimizzare e migliorare alcuni servizi comuni quali cucina, lavanderia, cappella e parcheggio sia per operatori che visitatori. Si dovranno anche prevedere nuovi locali per dipendenti considerando il necessario aumento degli stessi con nuove assunzioni. Ciò porterà



BILANCIO  
SOCIALE  
2017

nuovi benefici sul territorio in termini occupazionali soprattutto per il comparto femminile che sarà il più interessato e per il quale sarà possibile progettare un percorso per il recupero, ad esempio, di soggetti espulsi dal mondo del lavoro ed in situazione di particolare disagio. Il progetto integrale prevede un costo stimato di 9.200.000,00 €.

Per la complessità, la dimensione e la qualità dell'intervento, la necessità di rispondere alle caratteristiche edificatorie della zona, il rispetto delle zone a verde e dei vincoli ambientali e paesaggistici abbiamo ritenuto che questo importante intervento necessiti una prima proposta progettuale (concept) redatta da Studi d'Architettura di fama nazionale-internazionale che per la loro professionalità, competenza, creatività possano garantire un progetto autorevole, qualificato, unico. Ovviamente dopo la fase preparatoria ci sarà spazio alla presentazione, pubblicizzazione ed informazione.



## FONDAZIONE BEPPINA E FILIPPO MARTINOLI CASA DELLA SERENITÀ - ONLUS

Via P. Gobetti, 39 • 24065 **Lovere** (BG)

**Tel.** 035.960792 • **Fax** 035.961853

**E-mail:** [info@casaserenita.it](mailto:info@casaserenita.it)

[segreteria@casaserenita.it](mailto:segreteria@casaserenita.it) • [ospiti@casaserenita.it](mailto:ospiti@casaserenita.it)

**Posta certificata:** [casaserenita@pec.advantia.it](mailto:casaserenita@pec.advantia.it)

**Sito web:** [www.casaserenita.it](http://www.casaserenita.it)

Seguici su  Casa della Serenità

